



ICTHITECH

CASE HISTORY: L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DI NIEDESTÄTTER

Sono stati i primi in Europa ad adottare una soluzione di work force automation. Era il 2004, e queste tecnologie per la manutenzione di dispositivi si applicavano generalmente ad ascensori e cancelli, no di certo ai macchinari per l'edilizia. Però in un'azienda altoatesina, il lavoro dei 15



Lorenz Grisenti

tecnici che aggiustavano gru, compressori, muletti ed escavatori in giro per i cantieri, andava organizzato nelle procedure e ottimizzato nei costi di amministrazione: «Dal sopralluogo con relativa nota d'intervento, alla richiesta dei materiali di ricambio, entrambe su carta, all'inserimento nel gestionale dell'ordine e del rapporto attività, passava una settimana. Nonostante avessimo una persona dedicata esclusivamente a questa operazione. Insomma, troppo tempo per un servizio di assistenza e troppo oneroso per l'azienda», racconta Lorenz Grisenti,

Il Manager di Niedestätter, l'impresa di Bolzano attiva nella vendita e noleggio di attrezzature per l'edilizia. Da allora sono passati sei anni, l'evoluzione tecnologica ha aggiornato hardware e applicativo fino ad arrivare alla versione attuale della soluzione onWork, sviluppata da Aton. Un terminale portatile Motorola in versione rugged, ossia tanto robusto da essere usato in campo industriale, e un software di gestione degli interventi direttamente sul luogo di lavoro, che consente di tracciare le attività eseguite, di specificarne la tipologia e il tempo impiegato in una nota in formato elettronico, inviata direttamente all'Erp (un modo per evitare anche i tipici errori di inserimento dati manuale). Ancora, permette di creare un piccolo magazzino nel furgone in dotazione del tecnico, dove i ricambi vengono caricati e scaricati rapidamente mediante lettura di barcode o Rfid e inviare l'inventario digitale in amministrazione. «Così l'azienda ha un controllo puntuale del materiale sparso sul territorio: la logistica sul campo diventa una criticità, se non viene monitorata correttamente. Invece, avere una visione globale, frutto della somma dei singoli e quasi in automatico, elimina rischi di inefficienza e riduce dei costi di gestione degli asset», sottolinea Domenico Marchetti, Enterprise Mobility Project Di-

rector di Aton, system integrator specializzato in applicazioni Wireless e Mobile Computing. Inoltre il tecnico può anche localizzare il cantiere tramite Gps. «La geolocalizzazione è molto utile nei casi di interventi urgenti perché consente di inviare il tecnico più vicino e quindi di accorciare i tempi. La centralizzazione degli interventi, è il direttore tecnico che decide dove allocare le risorse e comunica agli operatori dove andare, permette una migliore pianificazione, ma la soluzione aumenta la produttività nel suo complesso, grazie alla maggiore capacità di collaborazione e di scambio di informazioni. Non solo, l'integrazione del software con il gestionale fa sì che a fine mese in busta paga siano già conteggiate le ore di lavoro, senza dover aspettare quello successivo», aggiunge Grisenti. Anche questo è un dettaglio non trascurabile.

